

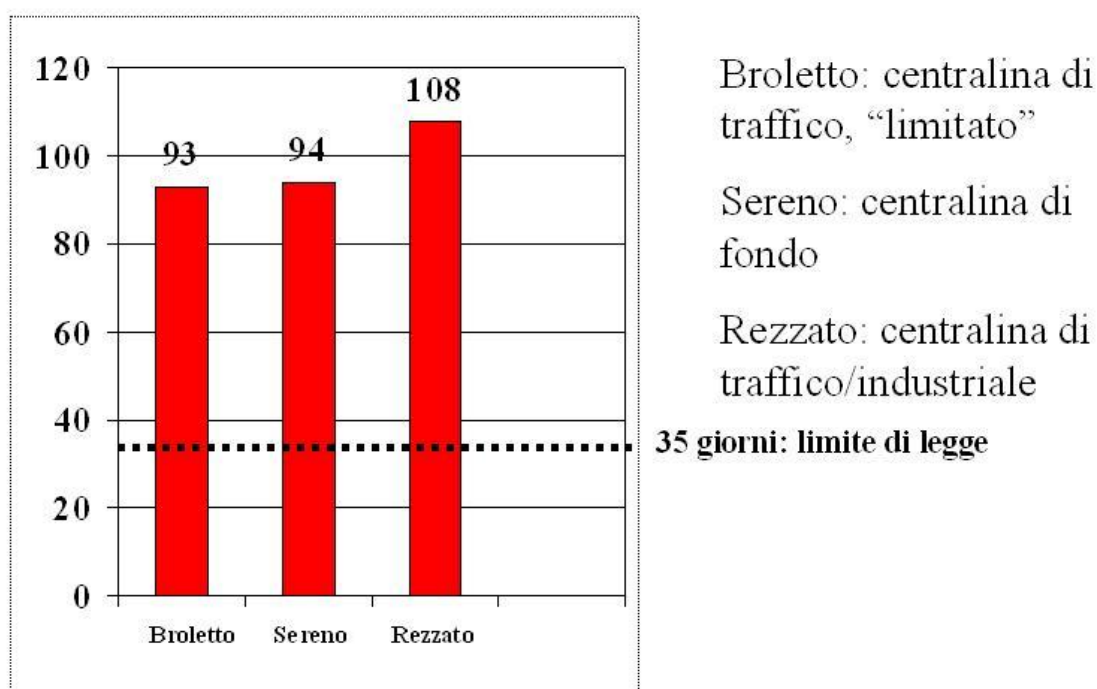
L'aria di Brescia nel 2010

Si conferma il record negativo di PM10

Come noto, la **Commissione europea**, in data 29 gennaio 2009, aveva avviato un procedimento di infrazione nei confronti dell'Italia per non avere adottato piani d'azione efficaci, a fronte del mancato rispetto della normativa europea predisposta a tutela della qualità dell'aria sulle emissioni di PM10, cioè il rispetto del **limite di 35 giorni all'anno di supero dei 50 µg/m³**; ora, di fronte alla sostanziale inerzia delle istituzioni, il 24 novembre 2010, ha avviato il procedimento per **deferire l'Italia alla Corte di Giustizia europea** (causa 2194/08).

Ebbene anche nel 2010 a Brescia **si sono registrati giorni di supero quasi tre volte superiori il limite di legge**.

Giorni di supero dei 50 µg/m³ a Brescia anno 2010



Fonte: <http://istituzionale.comune.brescia.it/noauto/airquality/arianuovo/>

Da rilevare che **Brescia**, secondo dati di Legambiente regionale, pur non possedendo in città nessuna centralina vera di traffico (una scandalosa anomalia contraria alla legge!), **registra i**

maggiori giorni di supero a livello regionale, seguita da Monza con 92, e Milano con 87. Va rilevato inoltre che **a Brescia città non si registra nessun significativo miglioramento** rispetto allo scorso anno (Broletto 90 e Sereno 100), nonostante l'autunno - inverno 2010 sia stato caratterizzato da un andamento climatico favorevole alla dispersione degli inquinanti (perturbazioni, venti, intense precipitazioni).

Le cose da fare sono note:

- **riduzione drastica delle combustioni industriali ed energetiche**, a partire da quelle non necessarie, come l'**inceneritore** (i rifiuti vanno recuperati come materia; le abitazioni possono fare a meno del teleriscaldamento, con una buona **coibentazione, assistita dal solare e dal geotermico** e con un minimo apporto di gas naturale); ma una riflessione va avviata anche per le **acciaierie** in città.
- **riduzione drastica del traffico veicolare**, prevenendo il ricorso ai trasporti (filieri corte, km zero), **scoraggiando i motori diesel e a maggior ragione i SUV**, e **sostituendo l'automobile** con trasporti pubblici a trazione elettrica, come i **filobus**, con la diffusione della **bicicletta** e l'estensione delle zone **pedonalizzate**.

E' acclarato da numerosi studi scientifici, nazionali ed internazionali, che questa situazione provoca **gravi danni alla salute dei cittadini**, in particolare delle fasce più deboli, malati cronici e bambini, cosicché si possono persino stimare le morti provocate da questi livelli anomali di PM10: «in **Italia** - secondo il commissario europeo all'Ambiente, Janez Potocnik - sono ancora troppi i luoghi dove, per **ogni 10 mila abitanti, più di 15 persone muoiono prematuramente solo a causa delle polveri sottili**».

Per questo, un anno fa, il 28 gennaio 2010, diversi Comitati hanno presentato **un esposto denuncia alla Magistratura**. Sarebbe interessante sapere che sviluppi ha avuto, anche perché, già in questo 2011, alla data del 20 gennaio, si sono raggiunti ben 19 giorni di superi, oltre la metà dei 35 giorni limite.

Brescia 21 gennaio 2010

Marino Ruzzenenti